

## Cantiere sul viadotto Bisagno: assi di metallo precipitano sulla strada e sulle case

di **Redazione**

16 Marzo 2021 - 12:18



**Genova.** Diverse **assi di metallo** del cantiere in opera sul **viadotto Bisagno** sono state sollevate e trasportate dal vento che soffia da questa mattina a Genova, per poi precipitare sulle strade e nei giardini sottostanti di **via delle Gavette**. Una di queste **ha anche colpito la persiana di una casa**, come testimoniato da un'abitante.

**Immediato l'allarme tra i residenti**, che hanno allertato i soccorsi: sul posto l'intervento dei **vigili del fuoco**, che stanno cercando di mettere in sicurezza le impalcature, e della polizia locale, che sta verificando la situazione e gestendo la viabilità. Sul posto sono intervenuti poi i tecnici di **Autostrade** e della **Pavimental**. Già nella notte, da quanto hanno raccontato i residenti, **il pericolo era stato segnalato** ai vigili del fuoco. Poi il vento ha aumentato la propria intensità e i timori sono diventati realtà.

**Pavimental**, l'azienda del gruppo **Atlantia** che si occupa delle manutenzioni per Aspi, **ha chiesto scusa per l'accaduto e comunicato di avere rescisso il contratto con l'azienda appaltatrice** nonché di avere rimosso il coordinatore della sicurezza.

**Via delle Gavette è stata chiusa al traffico**, l'alternativa è passare da salita della

Pigna. **Non si registrano feriti**, ma non si tratta del primo episodio simile che riguarda la zona sotto il viadotto Bisagno. **Sulle impalcature ci sono diverse altre assi in bilico** che ondeggiano a causa del vento forte che continua a soffiare in quota. Si tratta di oggetti pesanti diversi chili, precipitati da un'altezza di circa **70 metri**.

Tantissime le segnalazioni giunte anche in redazione a Genova24, che da sempre segue le vicende legate al grande viadotto, al centro di una **manutenzione straordinaria** destinata a durare complessivamente **42 mesi** che ha portato non poche criticità per i residenti della zona. Nelle scorse settimane **era stato attivato in Regione il tavolo Pris** con l'obiettivo di erogare ai residenti indennizzi sufficienti a trasferirsi in un luogo più sicuro.

“Autostrade deve garantire ai cittadini che non vengano giù pedane o altri oggetti, **prima o poi ci scapperà il morto**”, racconta un residente delle **Gavette**. Già in passato diverse volte bulloni, assi e pedane erano precipitati dal viadotto finendo sulle case. “Non è un problema che interessa solo noi residenti, ma anche chiunque ci passi sotto. Vorremmo che tutta la cittadinanza genovese si facesse carico di questo viadotto”.

“Oggi era previsto un incontro con Autostrade, ma è stato annullato perché devono essere accertate le cause di questo incidente - ha spiegato il presidente del Municipio Media Valbisagno **Roberto D'Avolio** - Domani però ci sarà il tavolo Pris e non potranno sottrarsi. Questa volta davvero poteva scapparci il morto”.

“E' molto grave che ancora gli abitanti dell'area intorno al cantiere del viadotto Bisagno non siano stati trasferiti in abitazioni sicure: vanno spostati subito, faccio appello al sindaco di Genova e alle autorità di governo, che ho già coinvolto attraverso il ministro Giovannini, affinché avvenga al più presto”, commenta il deputato ligure di Leu **Luca Pastorino** dopo l'incidente. “Già nel maggio 2020, a seguito dei forti e preoccupanti rumori del cantiere, avevo chiesto un intervento, anche attraverso un *question time* alla Camera e in incontri successivi con l'allora ministra ai Trasporti e Infrastrutture **Paola De Micheli**, oltre che con riunioni con associazioni e cittadini. Nel frattempo è già passato quasi un anno: la situazione è grave e va risolta al più presto”, conclude Pastorino.

Sul tema anche le parole di **Gianni Pastorino (Linea Condivisa)**: “Si potrebbe dire che piovono pietre, parafrasando un famoso film di Ken Loach, in realtà dal Viadotto Bisagno è venuto giù di tutto, mettendo a repentaglio la sicurezza di chi vive sotto il ponte e da anni denuncia questa situazione. - così il Capogruppo di Linea Condivisa in Consiglio Regionale Gianni Pastorino, che ricorda: “Già alla fine della X Legislatura ho lavorato per modificare la legge sul PRIS in Regione Liguria e far rientrare il tema delle manutenzioni di opere così invasive come il Viadotto Bisagno, che presenta enormi criticità da tempo”.

“E' successo di nuovo. Oggi dal viadotto Bisagno in A12, dove continuano i lavori infiniti di manutenzione, sono caduti alcuni pezzi di lamiera che solo per miracolo non hanno colpito nessuno nella sottostante via delle Gavette. Gli abitanti della zona non possono continuare a vivere con questo pericolo sulle loro teste e la sicurezza delle famiglie viene prima di tutto. Pertanto, occorre che la questione venga affrontata con la massima urgenza: è necessario che i vertici di Autostrade si attivino per mettere in assoluta sicurezza il cantiere, oltre a rendersi disponibili al tavolo del Programma regionale di intervento strategico (P.r.i.s.) e nelle sedi opportune in modo tale da mettere a disposizione degli alloggi alternativi o trovare altre idonee soluzioni secondo quanto indicato dai residenti”. Lo ha dichiarato il presidente della III commissione Attività produttive e

---

consigliere regionale **Alessio Piana** (Lega).

**Ferruccio Sansa** (Lista Sansa) si è recato sul posto: “Oggi, dopo l’ennesimo crollo, i cittadini chiedono a Bucci di fare un sopralluogo immediatamente. Condividiamo la loro richiesta. Noi ci siamo, siamo al fianco dei cittadini e vogliamo rispondere alle loro legittime richieste”. Il **Pd** ha presentato una mozione d’ordine durante il consiglio comunale in corso nel pomeriggio. “Ancora una volta, chiediamo che le istituzioni insistano perché il viadotto e il suo cantiere siano messi in sicurezza e si adoperino celermente affinché a chi risiede in via delle Gavette sia garantita subito un’abitazione alternativa. Non agire sarebbe colpevole”, commenta Fabio Tosi, consigliere regionale del **M5s**.